

VERBALE N. 6 DEL 31.03.2025 DELLA SEDUTA DELLA CONSULTA PER IL VERDE DEL COMUNE DI VERONA.

L'anno 2025 del mese di marzo il giorno 31 alle ore 9.35 in seguito alla convocazione trasmessa a mezzo e-mail il 14.03.2025, si è riunita la Consulta per il verde presso la sala riunioni della Direzione Strade e Giardini in Largo Divisione Pasubio n. 1.

Il Presidente nomina come segretario verbalizzante della seduta Katia Fravezzi. Verificate le presenze che risultano dalla tabella allegata, il Presidente avvia la discussione dei punti all'Ordine del giorno.

Sul punto 1) il presidente comunica che è stata inviata una nuova lettera di sollecito, protocollata, all'Amministrazione comunale sul Piano del Verde. Comunica inoltre che la Direzione Strade e Giardini ha inviato alla Consulta 4 progetti inerenti il verde pubblico: Forestazioni, Piazza BràMolinari, Parcheggio scambiatori, Ampliamento Parco Santa Teresa.

Sul punto 2) dell'Ordine del Giorno Approvazione della stesura definitiva del verbale n° 5 del 05/02/25: viene approvato all'unanimità.

Sul punto 3) votazione ingresso nella Consulta di Maurizio Framba Comitato ASMA: Dopo la relazione di Claudia Gasperini viene approvata all'unanimità l'ingresso del Comitato ASMA.

Sul punto 5) Esame del Progetto comunale di Forestazione 2024 un albero per ogni nato: dopo la relazione del dott. Fiorio che spiega che il progetto prevede la piantagione per ogni bambino nato o per ogni bambino adottato, Claudia Gasperini chiede la sospensione della piantagione nel parco delle Mura.

Un membro della Consulta chiede di risarcire la zona di Santa Lucia.

Altro membro chiede altresì di fare una progettazione per stabilire quali piante impiegare.

Il responsabile Fiorio informa che saranno messe a dimora piante idonee alla zona oggetto di piantagione.

Altro membro fa presente che manca il Piano del verde e chiede di poter avere una visione a lungo termine.

Il Presidente Ballestriero fa presente che il regolamento ha un articolo specifico e si chiede che se ne tenga conto (art. 7.18).

Termina la discussione su questo punto.

Sul punto 4) Esame e parere dei lavori in corso alla Passalacqua a seguito sopralluogo del 7 marzo della Sottocommissione Progetti: Paloschi dei lavori Pubblici del Comune di Verona riferisce che dopo il parere dell'arch. Gianello e il confronto con l'ing. Policante si può affermare che il parco è accessibile e fruibile anche per i non vedenti e ipovedenti, essendo semplici i passaggi pedonali. Sono stati utilizzati in modo costante guide naturali, simboli di pericolo, sensori tag. Da Porta Vescovo al Polo Zanotto ci sono sia punti difficili per il non vedente sia anche punti guidati. Il parco è adatto per il non vedente e per i disabili essendoci ovunque guide tattili. Il progetto è stato approvato nel 2020 rispettando le linee guida imposte dalla Sovrintendenza. Il progetto è stato approvato da vari uffici.

Un membro della Consulta chiede se è possibile inserire una zona umida ma il responsabile Paloschi risponde che al momento non è stata considerata.

Il Presidente chiede se il gradino inserito nel Progetto sia conforme o meno al Regolamento del verde, precisando che la Consulta è nata dopo il Regolamento. Sarebbe quindi necessario tener presente che il gradino pur essendo utile per il non vedente può non esserlo per il vedente e chiede che il Progetto possa rivedere la questione del gradino.

Paloschi fa presente che per il progettista il gradino non è più rivedibile e che il progetto rispetta quello stabilito dalla Sovrintendenza.

Un membro della Consulta chiede di mettere in luce in questo progetto la particolarità dei percorsi e delle diverse disabilità.

Paloschi ribadisce che ci sono varie mappe anche tattili. Tutto il percorso è un poi guidato dalle bacheche.

L'ing. Castellar riferisce alla Consulta di essersi occupato della Direzione ai lavori e che vi è uno spazio aperto a Santa Marta. Alla base degli alberi ci sono delle conche ma si sono mantenute le quote originali del terreno. Le conche c'erano anche prima. Alcune parti non sono state toccate. Sono stati fatti interventi diversificati. Non sono stati fatti scavi. Non è stato riportato terreno sterile.

Un membro della Consulta chiede che le piante siano scelte con cura con terreno buono per il bene comune, curando anche la disposizione delle piante.

L'ing. Castellar risponde che le piante sono state specificatamente scelte.

Un membro della Consulta riferisce che a suo parere il 70% delle piante sarebbe uno scarto dei vivai.

L'ing. Castellar risponde che i lavori sono stati controllati periodicamente e che le piante sono attualmente in buono stato. Consiglia un sopralluogo congiunto. Precisa che al massimo sono stati scavati intorno alle piante 20 cm e che c'è stato solo lo scotico. Conferma che è vero che c'è un filare che stenta a partire, ma non è stato piantato dall'impresa incaricata.

Un membro della Consulta evidenzia che vicino alle piante importanti è stata modificata la piantumazione. Fa altresì presente che il Parco della Provianda non ha ombreggiatura e che sarebbe opportuno mettere degli alberi che possano fare ombra.

Bussola afferma che esiste un protocollo sulla scelta del materiale vivaistico perché le piante possano vivere a lungo. Invece alcune di quelle piantate hanno difetti strutturali o sono di scarsa vitalità. Sono stati fatti errori nella messa a dimora che non hanno considerato lo spazio (es. ginkgo sotto il platano). Molte piante così dovranno a breve essere sostituite. Conferma la necessità di un sopralluogo congiunto.

Castellar risponde che i lavori non sono ancora terminati e che il Progetto non è stato sottovalutato. Afferma che è stata fatta una pulizia sotto le piante e livellato il terreno. Conviene con il sopralluogo. Evidenzia che comunque il costo sociale è comunque da contenere e che a bilancio non c'è nulla per le miglurie.

Il Presidente afferma che è favorevole a questa disponibilità di collaborare in quanto piantare frassini in aiuole di 60 cm significa sacrificare le piante e chiede quindi che per i lavori non ancora eseguiti si tenga conto di questa circostanza. Il Polo Zanotto infatti è ancora in esecuzione.

La Commissione progetto dà la disponibilità al sopralluogo per giovedì 10 aprile 2025 ore 11.

La Consulta si aggiornerà dopo il sopralluogo.

Sul punto 6) Proposte per l'applicazione del Regolamento sul verde: a) Destinare un vigile urbano al controllo delle patate e degli interventi sul verde (Relazione Lelia Melotti sul contatto con Altamura) b) Aumentare le sanzioni sulle patate (relazione Nicola Bussola): Lelia Melotti riferisce di aver contattato la Zivelonghi e di averle comunicato che i vigili non sono informati di come si tagliano le piante e i vigili devono essere formati. L'assessore Zivelonghi ha risposto che si confronterà con il Comandante dei vigili ma che comunque hanno altre priorità.

Un membro della Consulta chiede che sia la Consulta ad invitare Altamura alla prossima riunione.

Il Presidente chiede a Fiorio di occuparsene.

Bussola afferma che l'unico sistema per bloccare lo scempio della capitozzatura errata è quello di irrogare sanzioni più gravi, essendoci una cattiva educazione sull'argomento. Propone un percorso formativo ed informativo con la necessità di incontrare anche gli amministratori di condominio per formare.

Un membro della Consulta conferma che il depliant è stato completato e che il Comune dovrebbe stamparlo per poi divulgarlo.

Fiorio conferma che sicuramente possono stamparlo.

Bussola evidenzia che bisognerebbe multare anche le ditte esecutrici e modificare il regolamento sul punto.

Un membro suggerisce che prima di parlare di sanzioni sarebbe necessaria un'informativa sulla errata piantagione o potatura.

Il consigliere di Circoscrizione Bombieri dice che bisognerebbe portare la questione al Consiglio Comunale per informare i vigili e il Servizio Tributi che la Consulta vorrebbe inasprire le multe.

Il Presidente chiede a Fiorio di informarsi con l'avvocato del Comune.

Un membro della Consulta evidenzia che è necessario sviluppare nei prossimi incontri i seguenti argomenti:

- a) Informazione delle ditte (come ad esempio diffondere il depliant);
- b) Controllo;
- c) Sanzioni.

I tre aspetti devono essere portati avanti.

Un membro della Consulta propone che sulla diffusione ed informazione se ne occupino le 8 circoscrizioni e gli amministratori di condominio; quest'ultimi daranno il depliant agli inquilini.

La sottocommissione si impegna per la diffusione stabilendo che sarà preparata una mail di promemoria e un invito specifico ai Presidenti di Circoscrizione. Verrà quindi fatta una lettera formale e una conferenza stampa per la diffusione del depliant.

Un membro della Consulta chiede di mettere nel prossimo ordine del giorno: *“che titolo abbiamo su un progetto approvato?”* proponendo che la Consulta sia un mezzo per collaborare con il Comune. Precisa che bisognerebbe creare un metodo da applicare ai vari progetti.

Il Presidente fa presente che il confronto tra la Consulta e il Comune è comunque servito.

Null'altro viene discusso, viene data lettura del verbale che viene approvato all'unanimità; la riunione si chiude alle 11.30.

N. B. si allega verbale delle presenze.

La verbalizzante

Katia Fravezzi

Il Presidente

Alberto Ballestriero

Handwritten signature of Katia Fravezzi in black ink.Handwritten signature of Alberto Ballestriero in black ink.